COMUNICATO STAMPA

# Giornata Mondiale del Diabete, con "Diab&Te" prevenzione e diagnosi precoce partono dal territorio

*FeSDI e Intergruppo Parlamentare riuniscono istituzioni, diabetologi e associazioni al Senato della Repubblica per l'evento ufficiale dedicato alla World Diabetes Day. Al centro il tema 2026 "Early Action on Diabetes": conoscere il rischio, intercettare precocemente la malattia e garantire una presa in carico tempestiva*

***Roma, 13 novembre 2026*** **– Agire prima**, quando il diabete non è ancora comparso o quando la malattia è presente ma non è stata ancora diagnosticata, può cambiare il percorso di salute di milioni di persone. È il messaggio al centro della **Giornata Mondiale del Diabete 2026**, che quest'anno richiama l'attenzione sull'importanza della diagnosi precoce e della riduzione del rischio attraverso il tema internazionale **"Early Action on Diabetes"**.

Un obiettivo che in Italia prende forma con **"Diab&Te – La diagnosi precoce parte da Te"**, la nuova campagna promossa dalla **Federazione delle Società Diabetologiche Italiane (FeSDI)**, che riunisce **Associazione Medici Diabetologi (AMD) e Società Italiana di Diabetologia (SID)**, presentata oggi al Senato nell'ambito dell'evento istituzionale per celebrare la Giornata Mondiale del Diabete, organizzato insieme all'**Intergruppo Parlamentare Obesità, Diabete e Malattie Croniche Non Trasmissibili** su iniziativa della Senatrice Daniela Sbrollini. L'appuntamento si inserisce ufficialmente nelle iniziative della **World Diabetes Day**, la campagna globale promossa dall'**International Diabetes Federation (IDF)** e celebrata ogni anno il 14 novembre. **AMD e SID sono entrambe membri dell'IDF e, attraverso FeSDI, rappresentano unitariamente la diabetologia italiana anche nel network internazionale**, contribuendo alla declinazione nazionale delle iniziative legate alla Giornata Mondiale.

Il tema scelto dall'International Diabetes Federation per il biennio 2026-2027, **'*Early Action on Diabetes*'**, pone al centro una priorità chiara: **intercettare prima il rischio, riconoscere tempestivamente il diabete e favorire un accesso rapido e appropriato alle cure**. Nel mondo circa **589 milioni di adulti** convivono con il diabete e 252 milioni non sanno di averlo. Nel diabete di tipo 2, una malattia che può svilupparsi per lungo tempo senza sintomi evidenti, fino alla metà delle persone presenta già complicanze al momento della diagnosi.

In **Italia** gli ultimi dati diffusi dall'**Italian Diabetes Barometer Report 2026** dimostrano che circa **3,8 milioni** di persone convivono con il diabete, pari al **6,4%** della popolazione e al **7,5%** degli adulti, mentre oltre un milione potrebbe avere la malattia senza aver ancora ricevuto una diagnosi. Negli ultimi vent'anni, inoltre, la **prevalenza** è cresciuta del **23%**, al netto dell'invecchiamento della popolazione. Il **diabete di tipo 1** interessa invece circa **300mila** persone nel nostro Paese.

È da questa necessità che nasce **Diab&Te**, un progetto che parte dalla diagnosi precoce ma guarda all'intero percorso di prevenzione e cura. Il "**Te**" diventa così la chiave per raccontarne le diverse dimensioni: **Territorio**, per portare prevenzione e screening più vicino alle comunità; **Test**, per valutare il rischio e favorire la diagnosi precoce; **Tempo**, perché intervenire tempestivamente può proteggere la salute; **Terapia**, per garantire percorsi appropriati di cura e presa in carico; **Tecnologia**, a supporto della diagnosi e del monitoraggio.

A queste si affiancano i **Trend epidemiologici**, indispensabili per conoscere bisogni e disuguaglianze; i **Trial e le evidenze scientifiche**, alla base dell'evoluzione della cura; e il **Trasferimento delle evidenze**, affinché ciò che emerge dalla ricerca possa tradursi concretamente nella pratica clinica, nell'organizzazione dei servizi e nelle politiche sanitarie.

Un percorso raccontato anche attraverso il **video della campagna Diab&Te**, che richiama l'attenzione su una caratteristica particolarmente insidiosa del diabete: la possibilità che la malattia proceda silenziosamente, mentre una diagnosi tempestiva può consentire di intervenire prima che compaiano conseguenze più gravi. **Conoscere il proprio rischio e sottoporsi ai controlli appropriati diventa quindi il primo passo per anticipare la malattia, anziché rincorrerla.**

La **diagnosi precoce** assume un valore determinante anche nel **diabete di tipo 1**, che può essere identificato già nella fase asintomatica attraverso la ricerca degli autoanticorpi. Proprio in questa direzione va la **Legge n.**

**130 del 2023**, che ha introdotto in Italia un programma nazionale di screening nella popolazione pediatrica per il diabete di tipo 1 e la celiachia, oggi entrato nella fase attuativa. Anche in questo caso, individuare precocemente i bambini a rischio significa poterli monitorare prima della comparsa dei sintomi, ridurre il rischio di esordio con chetoacidosi e, quando indicato, intervenire con strategie in grado di rallentare la progressione della malattia.

*"La Giornata Mondiale del Diabete ci ricorda come questa malattia rappresenti una delle principali sfide di sanità pubblica nel nostro Paese e a livello globale, non solo per la sua crescente diffusione, ma anche per l'impatto che ha sulla qualità della vita delle persone e sulla sostenibilità del sistema sanitario.* - dichiara **la Sen. Daniela Sbrollini, Presidente dell'Intergruppo Parlamentare Obesità, diabete e malattie croniche non trasmissibili -** *I dati allarmanti, che riguardano anche i giovani, richiamano l'attenzione sulla centralità della prevenzione e della diagnosi precoce. Come Intergruppo siamo fortemente impegnati verso questi obiettivi, anche attraverso l'impulso legislativo. Nel corso di tutta questa legislatura l'Intergruppo parlamentare ha portato avanti un grande impegno per porre il tema del diabete al centro dell'agenda politica, permettendo di raggiungere diversi risultati legislativi, come la legge sull'obesità, la legge sullo screening pediatrico e della celiachia e il disegno di legge da me presentato per promuovere l'inserimento dello sport in ricetta medica. L'alleanza fra mondo medico scientifico, istituzioni e pazienti, uniti in un lavoro sinergico, e l'impegno a porre il diabete al centro dell'agenda politica, come quello condotto nel corso di questa legislatura, sono determinanti nel contrasto a questa pandemia".*

*"Agire precocemente sul diabete significa cambiare la prospettiva con cui affrontiamo la malattia: non aspettare che si manifestino i sintomi o le complicanze, ma creare le condizioni per riconoscere prima il rischio e intervenire nel momento in cui possiamo incidere maggiormente sulla storia clinica della persona"*, sottolinea **Salvatore De Cosmo, Presidente FeSDI e AMD**. *"È una sfida che riguarda il diabete di tipo 2, dove resta ancora molto ampio il sommerso diagnostico e dove una diagnosi tempestiva, insieme a una presa in carico appropriata, può contribuire in modo decisivo anche alla prevenzione delle complicanze, ma che riguarda anche il diabete di tipo 1, per il quale oggi possiamo identificare precocemente le persone a rischio e aprire nuove possibilità di monitoraggio e intervento. Come FeSDI riteniamo che prevenzione e diagnosi precoce debbano diventare sempre più parte strutturale dei percorsi di assistenza, superando disomogeneità territoriali e garantendo a ogni persona le stesse opportunità di accesso".*

**"***Early significa precoce, e mai come adesso siamo stati dotati di conoscenze e, potenzialmente, di mezzi per intervenire precocemente per contrastare la pandemia in atto di diabete mellito", "*, evidenzia **Riccardo C. Bonadonna, Presidente SID. "***Precoce significa attivare la prevenzione primordiale del diabete mellito, la quale ha come bersagli i determinanti socio-economici della malattia: urbanizzazione insalubre, occidentalizzazione dello stile di vita, della produzione e del lavoro, inquinamento ambientale, cambiamenti climatici, deprivazione culturale, sociale ed economica. Precoce significa promuovere la prevenzione primaria nel pre-diabete di tipo 2, attraverso gli interventi sugli stili di vita, e nel pre-diabete di tipo 1, attraverso l'immunoterapia, che permette di dilazionare di diversi anni l'insorgenza della malattia. Precoce significa formulare diagnosi tempestiva: in Italia 1 persona su 4 con diabete di tipo 2 non sa di averlo. Precoce significa impostare da subito le terapie più efficaci per il controllo metabolico e per la prevenzione delle complicanze. Sia per le persone con diabete di tipo 1 sia per quelle con diabete di tipo 2, oggi sono disponibili strategie terapeutiche estremamente efficaci, e difficilmente presagibili anche solo 10 anni fa. Diagnosi, prognosi e terapie personalizzate del diabete già esistono: adesso devono essere messe in atto. Precoce significa promuovere la ricerca scientifica in Diabetologia e rendere prontamente disponibili e accessibili le innovazioni terapeutiche di provata efficacia. Precoce significa creare un ecosistema di contrasto al diabete, che accolga, potenzi e coordini tutte le azioni e tutti gli attori coinvolti in 'Early Action on Diabetes'. Perché contrastare il diabete mellito è promuovere la salute di tutti".*

La campagna punta quindi a costruire una **cultura dell'azione precoce** che coinvolga cittadini, professionisti sanitari, Istituzioni e territori e che non si esaurisca nella Giornata Mondiale. Dopo l'appuntamento al Senato, **Diab&Te proseguirà il proprio percorso sul territorio**, con l'obiettivo di avvicinare prevenzione e diagnosi precoce ai luoghi in cui le persone vivono e alle comunità.

La prima tappa sarà l'**Assemblea Nazionale ANCI**, in programma a Verona dal 25 al 27 novembre, dove la campagna porterà attività di **informazione** e **screening**, coinvolgendo amministratori locali e partecipanti. Il coinvolgimento dei Comuni rappresenta infatti un passaggio strategico per portare questo **messaggio fuori dai soli luoghi di cura e rendere prevenzione, consapevolezza e diagnosi precoce sempre più vicine ai cittadini**.

A completare le iniziative per la Giornata Mondiale del Diabete 2026, **FeSDI ha promosso anche quest'anno l'illuminazione di blu di alcuni dei principali monumenti e luoghi simbolo della Capitale**, nella notte tra il 13 e il 14 novembre, proseguendo l'iniziativa che nelle passate edizioni aveva coinvolto, tra gli altri, **l'Arco di**

**Giano, il Tempio di Ercole, il Tempio di Portuno, la Statua di Garibaldi, la Statua di Mazzini e la Galleria di Arte Moderna.**

**In virtù del ruolo svolto da FeSDI nell'organizzazione e nella promozione in Italia delle iniziative ufficiali della World Diabetes Day, il blu illuminerà inoltre alcune delle principali sedi istituzionali italiane nella serata di sabato 14 novembre**, tra cui **Palazzo Chigi, il Ministero della Salute, Palazzo Madama e Palazzo Montecitorio**. Un segnale simbolico di adesione delle Istituzioni al messaggio della Giornata e alla necessità di rafforzare prevenzione, diagnosi precoce e presa in carico del diabete.

**Per maggiori informazioni:**

**Ufficio stampa Intergruppo Parlamentare Obesità, diabete e NCDs - HCC**

Diego Freri - email. diego.freri@hcc-roma.com mob. 335 8378332

Simone Aureli - email. simone.aureli@hcc-roma.com mob. 366 9847899

**Ufficio stampa AMD e FeSDI - Value Relations**

Chiara Farroni - email. c.farroni@vrelations.it mob. 331 4997375

Antonella Martucci - email. a.martucci@vrelations.it mob. 340 6775463

**Ufficio stampa SID**

Maria Rita Montebelli - mariarita.montebelli@gmail.com mob. 335 318642

Andrea Sermonti - email. an.sermonti@gmail.com mob. 334 1181140